



COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

PROVINCIA DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 40 del 15/07/2026.

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026-2029 RELATIVO AL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI ED APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2026.

L'anno duemilaventisei addì quindici del mese di Luglio alle ore 18:30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
PARISE SILVIO	P		MIAH WALI MD	P	
STORTI GIORGIO	P		CARRETTA PIERANGELO	P	
COLALTO CARLO	P		CECCHETTO MILENA	P	
RONZAN ANDREA PAOLO	P		SCALABRIN MAURIZIO	P	
CASTEGNARO PIERANTONIO	P		MIAH HIMEL	P	
MEGGIOLARO GABRIELLA		AG	MEGGIOLARO MAURIZIO	P	
MEGGIOLARO MARCELLO	P		FAVASULI SILVANO		AG
POVOLO MARIACRISTINA	P		CAVAGGION ANCILLA		AG
BOZZETTI GIANMARCO	P				

Presenti: 14 - Assenti: 3

Sono nominati scrutatori: Colalto Carlo, Miah Wali Md, Meggiolaro Maurizio.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE, Dott.ssa Serena Bolzan, assiste alla seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, Giorgio Storti, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Assistono alla seduta i seguenti Assessori: Trapula Gianfranco, Valerio Giampaolo, Stoccherò Maria, Palma Andrea, Maule Elisa.

Udita la relazione del Vice Sindaco Trapula Gianfranco e preso atto degli interventi espressi durante la discussione che, appositamente trascritti, vengono riportati in allegato al presente provvedimento

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- con PEC prot. 20062 del 15.06.2026 l'Ente territorialmente competente (ETC) denominato Consiglio di Bacino “Vicenza” ha trasmesso il Piano economico finanziario (PEF) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, validato in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/RIF (MTR-3), nonché del comma 686 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013, n.147;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- la deliberazione n. 443/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021;
- la deliberazione n. 444/2019 contenente le disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato dei rifiuti urbani;
- la deliberazione n.57/2020 riguardante semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- la deliberazione n.2/2020 contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- la deliberazione n. 397/2025/R/RIF di approvazione del nuovo metodo tariffario (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029;
- la determinazione n. 1/DTAC/2025 relativa all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/RIF, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28.07.2014 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 11.04.2019;

EVIDENZIATO che:

- l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al ser-

vizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da approvare entro il 31 luglio, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da Are-ra, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può adottare dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;
- le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

DATO ATTO che:

- in base all'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228 del 30/12/2021 come modificato dall'art. 1, comma 677, Legge n. 199 del 30/12/2025, viene stabilito che *“A decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di cui primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;

TENUTO CONTO che:

- con deliberazione di C.C. n. 67 del 17/12/2013 è stato affidato il servizio in house providing alla Società Agno Chiampo Ambiente Srl, c.f. 03052780248, con sede legale in Via Strada Romana, 2 a Montecchio Maggiore, per la gestione del servizio integrato di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti dal 1/1/2014 al 31/12/2018;
- con deliberazione di G.C. n. 296 del 30/12/2013 sono stati approvati la convenzione e il capitolato dai quali si evince che la gestione della tariffazione, accertamento, invii degli avvisi di pagamento e tutte le altre attività propedeutiche, sono svolte dalla Società Agno Chiampo Ambiente Srl per nome e per conto del Comune;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 26/10/2017 il Comune di Montecchio Maggiore ha esteso la regolamentazione del servizio integrato dei rifiuti urbani e assimilati ad ACA fino al 31/12/2029;
- con atto notarile del 06/02/2019 registrato a Valdarno il 06/02/2019 al n. 1155 Serie 1T sono state confermate le condizioni già indicate nel contratto di servizio in essere risultante dall'atto notarile n. 165602 del 12/12/2014 in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 296 del 30/12/2013 e di cui agli atti approvati con la medesima deliberazione;

- la stessa Società risulta affidataria del servizio di gestione della tariffa, accertamento e invii degli avvisi di pagamento e che in base al comma 691 art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 può essere affidato tale servizio anche per l'anno 2026;
- della simulazione tariffaria elaborata da Agno Chiampo Ambiente Srl sulla base della banca dati TARI al 02.07.2026;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 17.12.2025 di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028;

CONSIDERATO che:

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27/12/2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26/10/2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Vicenza sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

EVIDENZIATO che:

- la deliberazione di ARERA del 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif ha istituito a partire dal 1.1.2024 due componenti perequative da applicare a tutte le utenze in aggiunta alla TARI e che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio Rsu. In dettaglio la prima componente (Ur1) è prevista per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati nonché quelli volontariamente raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune, ed è pari a € 0,10 a utenza per anno e la seconda (Ur2) è per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, ed è pari a € 1,50 a utenza per anno;

- il D.P.C.M. n. 24 del 21.01.2025 (“bonus sociale per i rifiuti”), pubblicato in G.U. del 13.03.2025, introduce a partire dal 1.1.2025 una terza componente perequativa (Ur3), in aggiunta alle due sopra indicate, per l’introduzione dell’agevolazione c.d. “bonus sociale per i rifiuti”, prevista dall’art. 57-bis, comma 2 del D.L. n. 124 del 26.10.2019, pari a € 6,00 per utenza fissati con la deliberazione ARERA n. 133/2025;

RITENUTO di fissare le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all’anno 2026:

- 1) prima rata: 16 ottobre 2026;
- 2) seconda rata/conguaglio: 16 dicembre 2026;

RITENUTO di stabilire, in caso di mancata approvazione di nuovi provvedimenti TARI, come date di scadenza delle rate di pagamento per annualità successive, il 16 ottobre per la prima rata e il 16 dicembre per la seconda rata/conguaglio;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, ed inseriti in calce;

AI SENSI dell’art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CON VOTI espressi per alzata di mano:

presenti n. 14

astenuti n. 0

votanti n. 14

favorevoli n. 14

(Parise S., Colalto C., Ronzan A. P., Castegnaro P., Meggiolaro Marcello, Povolo M., Bozzetti G., Storti G., Miah W. M., Carretta P., Cecchetto M., Scalabrin M., Miah H., Meggiolaro Maurizio)

contrari n. 0

D E L I B E R A

1 - di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2 - di prendere atto del Piano economico finanziario relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti terzo periodo regolatorio anni 2026-2029 elaborato ai sensi del metodo MTR-3 previsto dalla Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05.08.2025 e successivamente validato dall'Ente territorialmente competente denominato Consiglio di Bacino “Vicenza” con Deliberazione del Comitato n. 11 del 11.06.2026 ed allegato con la deliberazione stessa alla presente deliberazione (allegato A), per costituirne parte integrante e sostanziale, che presenta un importo complessivo per l'anno 2026, di € 3.192.785,00 di cui € 2.015.527,00 per i costi variabili ed € 1.177.258,00 per i costi fissi;

3 - di dare atto che i costi del servizio del ciclo dei rifiuti anno 2026 da coprire con le tariffe, al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025, ammontano

ad € 3.153.833,00 e sono ripartiti nel modo seguente :

- Parte fissa	€ 1.162.067,00
- Parte variabile	€ 1.991.766,00
- Utenze domestiche	62,50 %
- Utenze non domestiche	37,50 %

4 - di approvare per l'anno 2026 le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) come da allegato B) al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti 2026 urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano economico finanziario 2026-2029;

5 - di dare atto che a decorrere dall'anno 2021, la tassa giornaliera dei rifiuti non è dovuta per le occupazioni temporanee delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in quanto ricompreso nel canone di concessione di cui ai commi da 837 a 845 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 (canone mercatale);

6 - di dare atto che alle tariffe di cui all'allegato B) devono aggiungersi:

- il Tributo Ambientale Provinciale nella misura del 5% a favore dell'Amministrazione Provinciale;
- le due componenti perequative previste dalla deliberazione ARERA del 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif (Ur1 e Ur2) introdotte dal 1.1.2024 a favore di Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA);
- la componente perequativa Ur3 prevista dall'art. 3 del D.P.C.M. n. 24 del 21.01.2025 (bonus sociale per i rifiuti), pubblicato in G.U. del 13.03.2025, dal 1.1.2025 a favore di Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA);

7 - di fissare le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2026:

- 1) prima rata: 16 ottobre 2026
- 2) seconda rata/conguaglio: 16 dicembre 2026;

8 - di stabilire, in caso di mancata approvazione di nuovi provvedimenti TARI, come date di scadenza delle rate di pagamento per annualità successive, il 16 ottobre per la prima rata e il 16 dicembre per la seconda rata/conguaglio;

9 - di affidare anche per l'anno 2026 alla Società Agno Chiampo Ambiente Srl, la gestione della banca dati, dell'accertamento e dell'invio degli avvisi di pagamento della tassa rifiuti (TARI);

10 - di pubblicare il presente atto deliberativo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze;

11 - di dichiarare, con successiva votazione resa per alzata di mano, la presente deliberazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, avente il seguente esito:

<i>presenti</i>	<i>n. 14</i>
<i>astenuti</i>	<i>n. 0</i>
<i>votanti</i>	<i>n. 14</i>
<i>favorevoli</i>	<i>n. 14</i>

(Parise S., Colalto C., Ronzan A. P., Castegnaro P., Meggiolaro Marcello, Povolo M., Bozzetti G., Storti G., Miah W. M., Carretta P., Cecchetto M., Scalabrin M., Miah H., Meggiolaro Maurizio)

contrari *n.* *0*

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2026-2029
RELATIVO AL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI ED AP-
PROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2026.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Giorgio Storti

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Vice Segretario Comunale

Dott.ssa Serena Bolzan

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



CONSIGLIO DI BACINO VICENZA

PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DELIBERAZIONE DEL COMITATO

N. 11 DEL 11/06/2026

OGGETTO: Validazione PEF 2026-2029, ai sensi della Deliberazione ARERA 397/2025/R/rif Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), dei Comuni afferenti al gestore Agno Chiampo Ambiente Srl (ACA) ad esclusione dei Comuni di Arzignano e Montebelluna.

L'anno 2026 il giorno 11 del mese di giugno alle ore 13.15 presso la sede del Consiglio di Bacino, in Contrà Gazzolle n.1, Vicenza, regolarmente convocato in data 10/06/2026, con protocollo n. 636/2026 è riunito in videoconferenza, il Comitato di Bacino per discutere l'O.d.g.

Eseguito l'appello, al punto all'ordine del giorno di cui all'oggetto, risultano presenti i componenti:

		Assente / Presente
GONZO Francesco Enrico	Presidente	Presente
BALDINATO Sara	Consigliere	Presente
GOLO Matteo	Consigliere	Presente
TRAPULA Gianfranco	Consigliere	Presente
VERONESE Mattia	Consigliere	Assente

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino, Andrea Baldisseri, che verbalizza.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere sull'oggetto sopraindicato.

I componenti del Comitato prendono atto della documentazione allegata ed esaminati i contenuti, non ritengono necessari specifici approfondimenti o supplementi istruttori.

Su proposta del Direttore:

IL COMITATO DI BACINO

Premesso che:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 sono stati individuati i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale;
- che l'Ente Consiglio di Bacino "Vicenza", è stato istituito per effetto della Convenzione ex art. 30 del TUEL, e costituito, con l'elezione degli organi, in data 26 novembre 2019 dai rappresentanti dei 90 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Vicenza", ai fini della gestione associata delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti urbani ai sensi della LRV 52/2012;
- la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino "Vicenza" afferente il servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani è stata sottoscritta fra gli enti partecipanti ed acquisita al protocollo n.0093196/2018 del 20/06/2018 del Comune di Vicenza;
- la legge 205/2017 all'art.1 comma 527, ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea;
- che l'articolo 1, comma 1, della legge 481/1995 prevede che ARERA, nello svolgimento delle proprie

funzioni, debba perseguire la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, [...] nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori [...].

Rilevato che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce espressamente ad ARERA, tra le altre, le funzioni di:

- predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione del capitale, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" (lett. f);
- approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento (lett. h);
- verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi.

Richiamati i seguenti provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA):

- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 30 luglio 2019, 333/2019/A, recante "Istituzione di un tavolo tecnico con Regioni ed Autonomie Locali in materia di ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati";
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e il suo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 26 ottobre 2021, 459/2021/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)";
- la deliberazione dell'Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A (TQRIF);
- la deliberazione dell'Autorità 22 febbraio 2022, 68/2022/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/COM";
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 385/2023/R/RIF, recante "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 386/2023/R/RIF, recante "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 387/2023/R/RIF, recante "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- la deliberazione dell'Autorità 10 ottobre 2023, 465/2023/R/RIF, recante "Conferma delle misure di cui all'art. 2 della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/RIF, per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196";
- la deliberazione dell'Autorità 24 ottobre 2023, 487/2023/R/RIF, recante "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 13 giugno 2023, 275/2023/R/RIF, recante "Orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 16 maggio 2023, 214/2023/R/RIF, recante "Orientamenti per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari e la definizione degli standard tecnici e qualitativi del recupero e dello smaltimento";
- la determina 4 novembre 2021, 02/DRIF/2021, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-

2025”;

- la deliberazione dell’Autorità 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF, recante “Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell’Autorità 363/2021/R/RIF, e ulteriori disposizioni attuative”;
- la deliberazione dell’Autorità 5 marzo 2024, 72/2024/R/RIF, recante “Conferma delle misure di cui all’articolo 1 della deliberazione dell’Autorità 7/2024/R/RIF, per l’ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti”;
- la deliberazione dell’Autorità 12 febbraio 2025, 43/2025/R/RIF, recante “Chiusura dell’indagine conoscitiva, avviata con deliberazione dell’Autorità 41/2024/R/RIF, sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’Autorità 18 febbraio 2025, 57/2025/R/RIF, recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)”;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 15 aprile 2025, 180/2025/R/RIF, recante “Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) - Primi orientamenti”;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 10 giugno 2025, 249/2025/R/RIF, recante “Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) -Orientamenti finali”;
- la deliberazione dell’Autorità 29 luglio 2025, 373/2025/R/RIF, recante “Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell’Autorità 29 luglio 2025, 374/2025/R/RIF, recante “Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti (RQTR) e aggiornamento della deliberazione 15/2022/R/RIF”;
- la deliberazione dell’Autorità 5 agosto 2025, 396/2025/R/RIF, recante “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti” e il relativo Allegato A (TICSER);
- la determina 6 novembre 2023, 1/DTAC/2023, recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”;
- la determina 16 aprile 2024, 2/DTAC/2024, recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF, 7/2024/R/RIF e 72/2024/R/RIF”;
- la deliberazione n. 397 del 05.08.2025 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

Considerato che, a partire dal 2022, il PEF ha durata quadriennale e viene aggiornato con cadenza biennale e che con la deliberazione 397/25/R/RIF, l’Autorità definisce le regole per la definizione delle entrate tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3).

Considerato inoltre che con la deliberazione 397/2025/R/RIF, l’Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il periodo regolatorio 2026-2029, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti con la relativa copertura dei costi dell’intero ciclo.

Preso atto che:

- l’art. 1 “*Definizioni*” dell’MTR-3, Allegato A alla Deliberazione di ARERA n. 397/2025/R/rif del 05 agosto 2025 individua l’«*Ente territorialmente competente*» (ETC) nell’«*Ente di governo dell’Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente*»;

- essendo «*costituito ed operativo*» ai sensi della LRV n. 52/2012, spetta al Consiglio di Bacino Vicenza, individuato dalla disciplina regolatoria come Ente Territorialmente Competente, svolgere l’attività di validazione dei dati alla base del PEF predisposto dai Gestori;

- in quanto Ente Territorialmente Competente, il Consiglio di Bacino Vicenza è tenuto alla verifica e validazione dei piani economico-finanziari per tutti i Comuni facenti parte del Bacino.

Visto l’art. 4.5 della suddetta Deliberazione Arera n. 397/2025 il quale recita che “*in attuazione dell’articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l’accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti. Si assume vi sia accordo del gestore ove l’applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall’applicazione del MTR-3 soddisfi ambedue le seguenti condizioni:*

- *consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica;*
- *corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure."*

Considerato che la Deliberazione Arera n. 397/2025 sopra richiamata, all'art. 7, prevede, tra le altre cose che:

- Il piano economico finanziario è soggetto ad aggiornamento biennale [...] e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:
 - a. una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; [...] L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- gli organismi competenti assumono le pertinenti determinazioni tariffarie, provvedendo a trasmettere all'Autorità. La trasmissione all'Autorità avviene da parte dell'Ente territorialmente competente entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Richiamata inoltre la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026) che introduce una modifica all'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 prorogando dal 30 aprile al 31 luglio il termine entro il quale i Comuni devono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva.

Evidenziato che il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, che la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Dato atto che il Consiglio di Bacino Vicenza, in considerazione dell'elevato contenuto specialistico della presente tematica, ha provveduto con determinazione del direttore n.14 del 22/10/2025, all'affidamento del servizio di validazione dei Piani Economici Finanziari alla società Solvere PA Srl, per l'annualità 2026.

Rilevato, altresì, che il Consiglio di Bacino Vicenza prende necessariamente atto dei dati trasmessi dai Comuni e dal Gestore nella predisposizione dei PEF 2026/2029 e per quanto riguarda i requisiti di: completezza, coerenza e congruità, assume le dichiarazioni di veridicità e fa proprie le relazioni conclusive finali del soggetto incaricato del servizio.

Visto che in termini di efficienza ed efficacia del procedimento amministrativo, data la complessità della gestione del territorio in virtù dell'estensione del Bacino e del numero di Comuni e gestori coinvolti, si ritiene necessario provvedere ad una validazione dei PEF in modo aggregato.

Vista la relazione pervenuta dalla società Solvere PA srl, agli atti con protocollo n.648 del 11/06/2026, relativa alla validazione ed alla verifica dei requisiti di completezza, coerenza e congruità per quanto riguarda i PEF dei seguenti Comuni, tutti afferenti al gestore Agno Chiamo Ambiente Srl.

COMUNI
Altissimo
Brendola
Brogliano
Castelgomberto
Chiamo
Cornedo Vicentino
Creazzo

Crespadoro
Gambellara
Montebello Vicentino
Montecchio Maggiore
Montorso Vicentino
Nogarole Vicentino
Recoaro Terme
San Pietro Mussolino
Sarego
Sossano
Sovizzo
Trissino
Valdagno
Zermeghedo

Preso atto dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Vicenza n. 5 del 28/11/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028;
- la deliberazione del Comitato di Bacino n.21 del 18/12/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- la deliberazione del Comitato di Bacino n.1 del 22/01/2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.

VISTO il parere favorevole del Direttore.

Tutto ciò premesso:

IL COMITATO

Udito e fatto proprio quanto esposto dal relatore;

Udita la discussione seguitane, come da sintesi riepilogativa e da registrazione integrale agli atti;

Preso atto dell'esperita votazione.

DELIBERA

1. di richiamare quanto enunciato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fare propria la relazione di verifica e attestazione sulla completezza e la congruità dei dati e delle informazioni effettuata dalla società Solvere PA Srl, allegata alla presente come parte integrante e sostanziale;
3. di procedere a validare, sulla base della documentazione presentata, i PEF 2026-2029 dei seguenti Comuni afferenti al gestore Agno Chiampo Ambiente Srl:

COMUNI
Altissimo
Brendola
Brogliano
Castelgomberto
Chiampo
Cornedo Vicentino

Creazzo
Crespadoro
Gambellara
Montebello Vicentino
Montecchio Maggiore
Montorso Vicentino
Nogarole Vicentino
Recoaro Terme
San Pietro Mussolino
Sarego
Sossano
Sovizzo
Trissino
Valdagno
Zermeghedo

4. di dare mandato al Direttore di trasmettere la documentazione ad ARERA per la successiva approvazione;
5. di trasmettere la documentazione al Gestore e ai Comuni di cui al punto 3, ai fini della presa d'atto dei PEF validati dal Consiglio di Bacino in quanto Ente Territorialmente Competente (ETC), nonché per l'approvazione degli aspetti tariffari;
6. di provvedere a pubblicare il presente provvedimento nella apposita sezione "amministrazione trasparente" nel sito istituzionale dell'Ente ai sensi e per quanto disposto dal d.lgs 33/2013;
7. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile.

Letto il presente verbale approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Bacino Vicenza
Dott. Francesco Enrico Gonzo
(Sottoscritto digitalmente)

IL DIRETTORE
del Consiglio di Bacino Vicenza
Andrea Baldisseri
(Sottoscritto digitalmente)

Responsabile del Procedimento: Andrea Baldisseri

	2026			2027			2028			2029		
	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE			COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE			COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE			COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	282.882	-	282.882	303.774	4.847	308.622	303.774	4.847	308.622	303.774	4.847	308.622
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	85.133	-	85.133	88.469	-	88.469	88.469	-	88.469	88.469	-	88.469
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	538.891	-	538.891	564.474	-	564.474	564.474	-	564.474	564.474	-	564.474
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.053.111	-	1.053.111	936.118	-	936.118	936.118	-	936.118	936.118	-	936.118
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS_{Δ^{exp}_{TV}}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{11&TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{ANT,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 C_{Onew}^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	200.382	-	200.382	208.490	-	208.490	208.490	-	208.490	208.490	-	208.490
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{ic}	118.919	-	118.919	93.033	-	93.033	93.033	-	93.033	93.033	-	93.033
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_o + AR_{ic,o})	127.720	-	127.720	120.609	-	120.609	120.609	-	120.609	120.609	-	120.609
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{tot,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_Δ(T-Tmax)_{pre,TV,a}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		183.230	183.230		177.223	177.223		177.223	177.223		177.223	177.223
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	1.832.297	183.230	2.015.527	1.772.226	182.070	1.954.296	1.772.226	182.070	1.954.296	1.772.226	182.070	1.954.296
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	248.091	-	248.091	245.354	-	245.354	245.354	-	245.354	245.354	-	245.354
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	135.661	80.727	216.389	164.075	70.417	234.492	164.075	70.417	234.492	164.075	70.417	234.492
Costi generali di gestione CGG	242.097	-	242.097	250.496	-	250.496	250.496	-	250.496	250.496	-	250.496
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	1.190	11.982	13.173	1.272	15.271	16.544	1.272	15.271	16.544	1.272	15.271	16.544
Costi comuni CC	378.948	92.710	471.658	415.843	85.688	501.532	415.843	85.688	501.532	415.843	85.688	501.532
Ammortamenti Amm	106.705	-	106.705	104.181	-	104.181	97.344	-	97.344	76.276	-	76.276
Accantonamenti Acc	13.939	175.481	189.420	31.195	172.040	203.235	31.195	172.040	203.235	31.195	172.040	203.235
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	27.570	-	-	27.570	-	-	27.570	-
- di cui per crediti	2.893	175.481	178.373	3.625	172.040	175.665	3.625	172.040	175.665	3.625	172.040	175.665
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	11.047	-	11.047	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	73.325	-	73.325	62.247	-	62.247	55.058	-	55.058	48.341	-	48.341
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{lic}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	193.969	175.481	369.450	197.622	172.040	369.662	183.597	172.040	355.637	155.813	172.040	327.853
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{EXP}_{11&TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO_{ANT-,TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 C_{Onew}^{EXP}_{TV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{tot,TF}	5.417	-	5.417	204	-	204	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_Δ(T-Tmax)_{pre,TF,a}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		82.643	82.643		85.902	85.902		84.479	84.479		81.701	81.701
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	826.425	350.833	1.177.258	859.024	343.631	1.202.654	844.794	342.208	1.187.002	817.010	339.429	1.156.439
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	2.658.723	536.599	3.195.321	2.683.514	530.758	3.214.272	2.617.020	528.264	3.145.284	2.589.236	525.486	3.114.722
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	2.658.723	534.063	3.192.785	2.631.250	525.701	3.156.951	2.617.020	524.278	3.141.298	2.589.236	521.499	3.110.736
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata % - (a-2)			78%			78%			78%			78%
q _{a-2} ton			9,598			9,598			9,598			9,598
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg - (a-2)			33,52			33,05			33,27			32,89
Benchmark di riferimento [cent €/kg] [(abbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)]			28,21			28,21			28,21			28,21
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			-0,19			-0,19			-0,19			-0,19
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			-0,14			-0,14			-0,14			-0,14
Totale γ			-0,33			-0,33			-0,33			-0,33
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,67			0,67			0,67			0,67
Verifica del limite di crescita												
r _{pi,a}			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_o			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%
coeff. Potenziamento del servizio K_a			3,00%			3,00%			3,00%			3,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_o			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%

Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			4,80%			4,80%			4,80%			4,80%		
$(1+\rho)$			1,0480			1,0480			1,0480			1,0480		
$\sum T_{\alpha}$			3.192.785			3.156.951			3.141.298			3.110.736		
$\sum TV_{\alpha-1}$			1.922.256			2.015.527			1.954.296			1.954.296		
$\sum IF_{\alpha-1}$			1.249.930			1.177.258			1.202.654			1.187.002		
$\sum I_{\alpha-1}$			3.172.187			3.192.785			3.156.951			3.141.298		
$\sum T_{\alpha} / \sum I_{\alpha-1}$			1,0065			0,9888			0,9950			0,9903		
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			3.192.785			3.156.951			3.141.298			3.110.736		
delta ($\sum T_{\alpha}-\sum T_{max}$)			-			-			-			-		
TVa dopo distribuzione delta ($\sum Ta-\sum Tmax$)			1.832.297	183.230	2.015.527	1.772.226	182.070	1.954.296	1.772.226	182.070	1.954.296	1.772.226	182.070	1.954.296
Ifa dopo distribuzione delta ($\sum Ta-\sum Tmax$)			826.425	350.833	1.177.258	859.024	343.631	1.202.654	844.794	342.208	1.187.002	817.010	339.429	1.156.439
Ta=TVa+Ifa dopo distribuzione delta ($\sum Ta-\sum Tmax$)			2.658.723	534.063	3.192.785	2.631.250	525.701	3.156.951	2.617.020	524.278	3.141.298	2.589.236	521.499	3.110.736
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			23.761			20.891			20.891			20.891		
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			15.191			13.357			13.357			13.357		
$\sum TV_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			1.991.766			1.933.405			1.933.405			1.933.405		
$\sum TF_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			1.162.067			1.189.298			1.173.645			1.143.083		
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			3.153.833			3.122.703			3.107.051			3.076.488		

TABELLA TARIFFE TARI ANNUALI UTENZE DOMESTICHE

(al netto Tributo Provinciale Ambientale del 5% TEFA e delle componenti perequative ARERA)

				ANNO 2026	
	Descrizione	Coefficiente parte fissa a mq.- ka	Coefficiente parte "componenti" - kb	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile "componenti"
Abitazioni e loro pertinenze	1 componente	0,86	1,00	€ 0,5152	€ 85,9286
Abitazioni e loro pertinenze	2 componenti	0,98	1,40	€ 0,5871	€ 120,3001
Abitazioni e loro pertinenze	3 componenti	1,08	1,80	€ 0,6470	€ 154,6715
Abitazioni e loro pertinenze	4 o più componenti	1,16	2,20	€ 0,6950	€ 189,0429

TABELLA TARIFFE TARI ANNUALI UTENZE NON DOMESTICHE

(al netto Tributo Provinciale Ambientale del 5% TEFA e al netto delle componenti perequative ARERA)

				ANNO 2026		
Categoria	Descrizione	Coefficiente parte fissa - kc	Coefficiente parte variabile - kd	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa al mq totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28	€ 0,5231	€ 0,7394	€ 1,262
2	Cinematografi, teatri	0,30	3,50	€ 0,3923	€ 0,7890	€ 1,181
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,50	€ 0,6669	€ 1,0144	€ 1,681
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,60	6,25	€ 0,7846	€ 1,4090	€ 2,194
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	4,22	€ 0,4446	€ 0,9513	€ 1,396
7	Alberghi con ristorante	1,50	13,45	€ 1,9615	€ 3,0321	€ 4,994
8	Alberghi senza ristorante	0,95	8,88	€ 1,2423	€ 2,0018	€ 3,244
9	Case di cura e riposo	1,00	10,22	€ 1,3077	€ 2,3039	€ 3,612
10	Ospedali	1,07	10,50	€ 1,3992	€ 2,3670	€ 3,766
11	Uffici e agenzie	1,52	12,45	€ 1,9876	€ 2,8066	€ 4,794
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,61	5,03	€ 0,7977	€ 1,1339	€ 1,932
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	11,50	€ 1,2946	€ 2,5925	€ 3,887
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	14,78	€ 1,7000	€ 3,3319	€ 5,032
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	6,81	€ 0,7846	€ 1,5352	€ 2,320
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	0,00	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,000
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	12,00	€ 1,4253	€ 2,7052	€ 4,131
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	8,48	€ 1,0723	€ 1,9117	€ 2,984

Categoria	Descrizione	Coefficiente parte fissa - kc	Coefficiente parte variabile - kd	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa al mq totale
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	11,55	€ 1,4253	€ 2,6038	€ 4,029
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,70	7,53	€ 0,9154	€ 1,6975	€ 2,613
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,70	8,91	€ 0,9154	€ 2,0086	€ 2,924
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,51	45,67	€ 7,2052	€ 10,2955	€ 17,501
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,95	39,80	€ 6,4729	€ 8,9722	€ 15,445
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44	€ 5,1783	€ 7,3131	€ 12,491
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,40	22,67	€ 3,1384	€ 5,1106	€ 8,249
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	20,00	€ 3,4130	€ 4,5087	€ 7,922
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76	€ 9,3759	€ 13,2464	€ 22,622
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45	€ 3,5830	€ 5,0610	€ 8,644
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	0,00	€ 0,0000	€ 0,0000	€ 0,000
30	Discoteche, night club	1,04	12,00	€ 1,3600	€ 2,7052	€ 4,065